

Nido d'Infanzia “Filastrocca”

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

*Scopro, osservo, indago, conosco ... **SEGNI***



Anno Educativo 2024/2025

*Noi guardiamo al mondo nel modo in cui siamo
stati guardati nelle prime fasi di vita,
impariamo cioè a rapportarci al
mondo, sia interno che esterno, attraverso la qualità,
delle azioni di cura di cui abbiamo fatto esperienza*
(Luigina Mortari)

Il Nido d'Infanzia *Filastrocca*, sito in Via Pian della Genna nel quartiere di Madonna Alta, accoglie 48 bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni, suddivisi in tre sezioni: *Sezione Sole*, *Sezione Nuvola*, *Sezione Luna*. I gruppi sono eterogenei, composti ognuno da 16 bambini/e: 4 lattanti, 12 semi-divezzi e divezzi.

L'orario di apertura del servizio educativo va dalle ore 07.30 alle ore 17.30 a seconda della fascia oraria scelta, con un totale di 16 piccoli che frequentano nel pomeriggio.

Il gruppo di lavoro educativo è così composto:

- 1 Coordinatrice pedagogica
- 9 educatrici a tempo pieno
- 2 cuoche
- 2 ausiliare

La progettazione è pensata e costruita intorno a *un'idea di bambino/a* competente da ascoltare, rispettare, e protagonista del suo so-stare al nido.

Nel progetto verranno esplicitate le finalità dello spazio, del tempo, della cura, mettendo al centro il benessere del bambino/a.

Nell'articolazione del progetto si terrà in considerazione l'età dei piccoli/e tenendo presenti le loro effettive capacità e potenzialità.

In questo primo periodo dell'anno educativo un'attenzione privilegiata viene dedicata al ri-ambientamento ed all'ambientamento dei vecchi e nuovi bimbi/e, rispettando i tempi, la "nostalgia di casa", la cura personalizzata di ogni bambino/a in modo tale da creare un clima sereno e disteso in un tempo lento, lento.

Le *routines* in questo primo periodo dell'anno educativo sono di grande aiuto assumendo una grande valenza educativa, sono momenti d'incontro, cura: accoglienza, colazione, canzoncine, cambio, pranzo... che quotidianamente e regolarmente si avviciano nella giornata al Nido. Attraverso questi rituali il bambino/a acquisisce sicurezza, autostima, autonomia, senso dello spazio, la scansione del tempo, il rispetto del turno, abilità cognitive e di linguaggio.

Il Nido si propone come un ambiente educativo che accoglie piccoli/e con le rispettive famiglie creando basi di fiducia reciproca tra le educatrici e le figure parentali.

Verrà incentivata e stimolata la relazione amicale tra pari, con giochi di piccolo gruppo e la condivisione di esperienze.

I bambini/e con un linguaggio ricco di vocaboli saranno facilitati perché riusciranno a creare, sostenere e consolidare le relazioni esprimendosi con l'uso delle parole. Mentre i bimbi/e che non sanno esprimersi con termini linguistici lo faranno con segnali corporei: sorrisi, baci, abbracci.

Il Nido d'Infanzia *Filastrocca* propone di sostenere come “filo conduttore” la *curiosità* e la *capacità di stupirsi* attraverso ambienti circostanti favorevoli alla scoperta.



Aristotele diceva ai suoi allievi che la meraviglia è la scintilla della conoscenza...



Arredi e materiali sono stati dal gruppo educativo progettati ed organizzati per favorire l'autonomia e la crescita esplorativa e per garantire al bambino/a la possibilità di provare, riprovare, scoprire, sperimentare e sperimentarsi.

Ogni esperienza è un viaggio, dove il bambino/a è un viaggiatore alla scoperta del sé e del mondo, pronto a stupirsi e a coglierne le emozioni, le suggestioni, le potenzialità.

Lo sguardo di ogni singolo bambino/a è di per sé esplorativo ed interrogante, sempre disponibile a indagare e sperimentare liberamente linguaggi diversi.



*Per un'idea di bambino curioso
che impara a conoscere a capire
non perché rinuncia, ma
perché non smette mai di
aprirsi al senso dello
stupore e della meraviglia*
(Aldo Fortunati)

Lo sguardo di ogni bambino/a viene arricchito e stimolato grazie all'incontro con elementi poveri: *la meraviglia e la noia sono solo questione di sguardo* (Le Breton, 2012, p.126)

I materiali di scarto, di riciclo, destrutturati ed anche quelli naturali sono caratterizzati da una notevole flessibilità d'uso, favorendo così l'immaginazione e il pensiero divergente.

*Il pensiero creativo-divergente è una speciale capacità di agire
davanti ai problemi: un bambino creativo ha una mentalità
più elastica, più libera, meno bloccata*
(Bruno Munari)



L'importanza di stimolare il bambino/a a trovare la bellezza dove non siamo abituati a cercarla, lo/a invita a modificare e trasformare i diversi materiali attraverso la sua creatività.



DESTRUTTURATO

Destutturato non è solo il materiale.

Destutturato è l'ambiente.

Che si lascia disfare per essere rifatto.

Che si lascia spogliare per essere rivestito.

Che si lascia distruggere per essere ricostruito.

Destutturato è il pensiero.

Che si rompe per farsi nuovo.

Che muore per rinascere.

Che si fa piccolo per ingrandirsi.

Che si fa lasso per essere allungato.

Destutturato è lo sguardo.

Che non si ferma ma si sposta in più direzioni.

Che non si chiude al passato ma si apre al futuro.

Che vede il peggio per vedere meglio.

Che si fa imperfetto per diventare perfetto.



Il pensiero che alimenta l'agire educativo del gruppo di lavoro è quello di un bambino/a competente, ricercatore, esploratore, che ha sete di scoprire, di indagare, di tentare, al fine di costruire attivamente "il proprio sapere".

Il percorso itinerante che lo accompagnerà, sosterrà, nelle sue esplorazioni si esprimerà nei vari campi esperienziali.



SCOPRO... GIOCANDO

Il gioco contiene tutte le tendenze evolutive in forma condensata ed è esso stesso una fonte principale di sviluppo (Vygotskij, 1966, trad. it., p.150).



Il gioco è il tramite principale che il bambino/a utilizza nel rapporto con gli altri. Non è soltanto un modo per conoscere il mondo ma anche una forma di comunicazione, di



esperienza emotiva, di azione trasformativa della realtà. Se osserviamo i bambini/e notiamo che passano la maggior parte del loro tempo giocando. possibilità di evadere dalla realtà che lo circonda e inoltre gli dà la possibilità di esprimere il suo mondo interiore.

Nel corso del primo anno di vita il gioco serve al bambino/a per orientarsi nel mondo e lo fa attraverso il proprio corpo. Infatti, prima conosce la bocca, le mani e i piedini per poi passare ai giochi e a tutti gli oggetti che riesce ad afferrare. Un gioco che viene proposto ai più piccoli è il cestino dei tesori che contiene materiali quali legno, metallo, stoffa, spezie, sughero... con il quale entrano in relazione con l'ambiente principalmente attraverso il corpo e i cinque sensi.



Dai due anni si passa al gioco simbolico: si sviluppa la capacità di immaginazione e di imitazione. Nel gioco simbolico il bambino/a compie azioni abitualmente eseguite da altre persone (cucinare, telefonare...); gli oggetti inanimati sono trattati come se fossero animati (prendersi cura di una bambola o imboccare un orsacchiotto); le attività quotidiane sono effettuate senza il necessario (bere il caffè da una tazza vuota); un oggetto o un gesto è sostituito da un altro (una conchiglia diventa un piatto e un pezzo di costruzione di legno diventa un telefono).

Il gioco per i bambini/e è molto importante e al nido avviene in una situazione di sicurezza, in un ambiente sereno, rassicurante e stimolante in modo tale che il piccolo possa sviluppare la propria creatività grazie ad una ricca possibilità di esplorazioni.

SCOPRO... MANIPOLANDO

“Avere le mani in pasta” piace molto al bambino/a può esplorare, provare sensazioni tattili, può scoprire come si comportano i materiali proposti versandoli, mischiandoli, impastandoli.



SCOPRO... PITTURANDO

L'attività grafico-pittorica permette al bambino/a di esprimersi lasciando una traccia, in un itinerario libero di scoperta dei colori e dei segni.

Potrà esplorare, sperimentare, un'esperienza libera utilizzando diverse tecniche pittoriche: pastelli, pastelli a cera, tempera, gessetti, cacao, caffè ... etc., e diversi strumenti: rulli, pennelli, spugnette, pigne, frutta, verdura legnetti.

Saranno inoltre proposti collage di ogni genere con stoffe, carta, foglie secche, bottoni, legno ecc.

Con queste opportunità potrà stimolare la fantasia, favorire lo sviluppo della motricità fine, la coordinazione oculo-manuale.



SCOPRO... LEGGENDO

Quotidianamente vengono proposti momenti di lettura con libri tattili, morbidi, cartonati. La lettura stimola la capacità di ascolto, aumenta e sviluppa l'attenzione, dilata i tempi di attesa, arricchisce ed integra il vocabolario.

Da gennaio 2025 prenderà avvio il progetto "Il Libro Viaggiante", lo scambio di libri tra bambini/e all'interno delle sezioni.



SCOPRO... MUSICANDO

La musica, l'ascolto di suoni, attrae i piccoli, li porta a muoversi al ritmo di melodie, li rilassa, favorisce la conoscenza del proprio corpo. L'ascolto della musica classica verrà proposto anche durante alcune esperienze.

SCOPRO... IMMERSIONE DIGITALE

È l'allestimento di una stanza immersiva, uno spazio nel quale attraverso l'uso di dispositivi digitali (proiettore, chiavetta usb, computer) i bambini/e vengono accompagnati in un ambiente di apprendimento di *meraviglia e stupore magico!*

SCOPRO ... PASSEGGIANDO, OSSERVANDO LA NATURA

Si proporranno passeggiate nel quartiere, che diventerà il nostro *cestino prezioso*, durante il nostro percorso raccoglieremo fiori, pigne, foglie secche e verdi, osserveremo i colori che la natura ci dona, ascolteremo il fruscio degli alberi, il canto degli uccellini.



I parchi del quartiere diventeranno i nostri luoghi d'incontro con il territorio circostante.



*Qui ci sono bambini e adulti che cercano il piacere
di giocare, lavorare, parlare,
pensare, inventare insieme
(Loris Malaguzzi)*



La progettazione educativa è finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, rispettandone attitudini e personalità, quindi si può affermare che essa è indirizzata alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze per tanto gli obiettivi formativi si indirizzeranno verso:

- rispetto del tempo lento ... lento;
- sicurezza che verrà data al piccolo/a attraverso le routine;
 - conquista dell'autonomia;
- favorire lo sviluppo affettivo, sociale e relazionale;
 - scoprire i primi segni grafici non intenzionali ed intenzionali;
- conoscere ed entrare in contatto con i colori sia artificiali che creati con materiali naturali;
 - incentivare lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive e visive attraverso i materiali naturali, di recupero, destrutturati, l'immersione digitale;
- stimolare le abilità di prensione e/o affinare la manualità;
 - rafforzare la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine e globale;
- esercitare la concentrazione e l'ascolto nonché favorire la capacità imitativa attraverso l'ascolto di componenti musicali, canzoni, filastrocche;
 - sviluppare le abilità comunicative e linguistiche;
- condividere gli oggetti, spazi, attività, esperienze con altri bambini/e al fine di lasciarsi andare alla scoperta e alla conoscenza di sé e dell'altro;
 - stimolare fantasia e creatività;
- affinamento della percezione tattile attraverso la manipolazione dei vari materiali

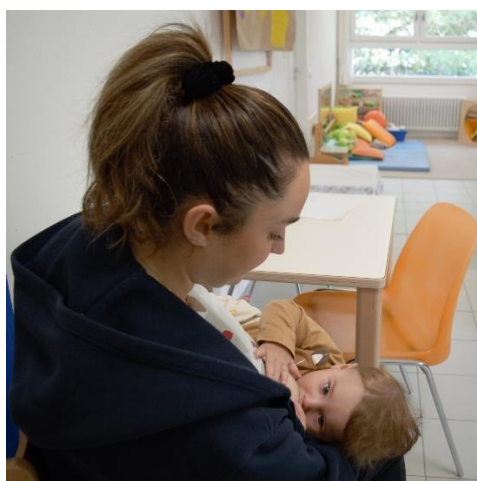


Ai bambini/e sarà offerta l'opportunità di poter indagare una varietà di materiali naturali, di riciclo, destrutturati, lasciandoli liberi di scegliere.

La cura, l'estetica di allestimento dei setting educativi, per particolari esperienze, faranno da cornice alla scoperta, al piacere e alla creatività dei piccoli/e.



Il Nido d'Infanzia *Filastrocca* promuove la continuità orizzontale con le famiglie attraverso laboratori organizzati all'interno del nido, colloqui con i genitori.



Dal mese di febbraio 2025 partirà il progetto “Genitori al Nido” che renderà protagonisti i genitori ed un piccolo gruppo di bimbi/e in esperienze di laboratorio insieme alle educatrici.

In collaborazione con la Scuola d’Infanzia *Santucci* (adiacente al Nido) si intende realizzare un ponte di continuità educativa 0-6 al fine di favorire un graduale ed armonico passaggio dal Nido alla Scuola dell’Infanzia preparando così i piccoli/e alla creazione di un sereno ingresso nella nuova comunità educante.

Documentare le esperienze significa rendere visibile e leggibile la vita al nido, quindi raccontare e raccontarsi. Significa lasciare un *segno*... documentazione fotografica, video di momenti particolari, cartelloni in cui vengono riportati gli elaborati dei bambini/e, diario personale che verrà consegnato a fine in occasione della festa di saluto.

Come strumenti professionali si prediligono il diario di bordo, le osservazioni e le verifiche periodiche.

***“Il tuo impegno e la tua passione fanno la differenza ogni giorno,
non dimenticare
il tuo valore tu fai la differenza”***



È uno dei mille modi di alimentare una conoscenza curiosa e nutrire il piacere della scoperta:

unicità del bambino/a e unicità dell'educatrice



*La cura non passa solo attraverso
il corpo, le mani e i gesti ma
attraverso lo sguardo, la voce,
i pensieri, le azioni, l'essere, l'esserci.*

Ogni atto educativo è cura

(Luigina Mortari)

LA COORDINATRICE PEDAGOGICA
E IL GRUPPO DI LAVORO *FILASTROCCA*